

# **Allegato A**

Progetto regionale 14  
*"Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e  
sviluppo innovativo"*

Obiettivo n. 2  
*"Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea"*

Bando:  
***Toscanaincontemporanea2023***

## 1. Finalità dell'intervento

La Regione Toscana, coerentemente con gli obiettivi individuati dal DEFR 2023 relativamente al Progetto regionale 14 "*Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo*" - Obiettivo n. 2 "*Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea*", avvia una procedura a evidenza pubblica per il finanziamento di progetti che promuovano la produzione, la conoscenza e la diffusione della creatività contemporanea nel campo delle arti visive contemporanee, attuati da enti pubblici, università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, associazioni, fondazioni e altri soggetti, sia pubblici che privati, che operino in ambito culturale senza fine di lucro nel territorio toscano.

L'intervento regionale persegue l'obiettivo di consolidare un sistema toscano del contemporaneo unitario e coeso, volto a sostenere proposte afferenti alle arti visive in grado di sviluppare con continuità, economica e progettuale, tematiche inerenti i caratteri e le vocazioni principali dei luoghi in cui si realizzano gli interventi stessi, al fine di incentivare processi di permanenza creativa e formativa che producano interazione con le comunità locali, in particolar modo con le nuove generazioni.

Coerentemente con questi obiettivi, l'intervento è finalizzato a:

- sostenere manifestazioni di arte contemporanea di rilievo regionale, nazionale ed internazionale;
- consolidare e sviluppare i sistemi locali;
- promuovere e valorizzare gli artisti *under 35*, sia italiani che stranieri attivi in Toscana.

Le arti visive contemporanee, oltre ai media specifici quali la pittura e la scultura, sono oggi caratterizzate da un'estrema varietà di forme e modi (fotografia, performance, installazioni e opere *site specific*, film, video, sound e new media art, elaborazioni digitali, design, grafica, azioni partecipative e relazionali), atte ad interpretare il tempo attuale nei vari aspetti che lo connotano - gli ambiti teorici e intellettuali, il confronto tra culture e religioni diverse, le differenze sociali e di genere, l'impatto delle nuove tecnologie, la sfera geo-politica, i modelli di sviluppo economico, l'organizzazione urbana, le questioni ecologiche, l'eredità storica - in risposta all'offerta indifferenziata della cultura di massa e del sistema informativo globale.

Il bando intende favorire l'emergere di proposte progettuali innovative e di alto livello qualitativo, non solo in termini di valori estetico-formali ma anche per la loro capacità di attivare una consapevolezza sociale e civile - sia per quanto riguarda le tematiche, sia per quanto concerne le modalità d'intervento (sperimentazione, produzione, attuazione, formazione, comunicazione) - e processi di sviluppo sul territorio regionale.

"*Toscanaincontemporanea2023*" si inserisce nell'ambito di **Giovanisi**, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

## 2. Attività ammissibili

Sono ammissibili i progetti culturali che promuovono i linguaggi propri delle arti visive contemporanee.

I progetti presentati dovranno afferire esclusivamente ad una delle due linee di intervento di seguito specificate:

### **Linea di intervento 1 “Sostegno all’identità culturale contemporanea”**

Questa linea intende sostenere quelle azioni progettuali tese a qualificare quei centri, istituzioni culturali e luoghi della cultura dove la Regione ha già investito nelle strutture, dove sono stati costituiti importanti archivi di artisti, dove esistono centri di ricerca scientifica, dove si sono tenuti cantieri d’arte guidati da indiscussi maestri della tradizione artistica, dove si svolgono eventi di livello nazionale e internazionale, nonché le Accademie e Istituzioni Culturali che hanno svolto il loro lavoro di promozione ed educazione. Un’attenzione particolare sarà rivolta alle proposte culturali che dimostrano una capacità consolidata negli anni nella gestione e nell’organizzazione di eventi di forte impatto sul pubblico e che contribuiscono alla crescita culturale della società, progetti che per le loro caratteristiche presentano una precisa identità culturale, caratteri innovativi e qualitativi della proposta artistica.

### **Linea di intervento 2 “Sostegno all’innovazione e alla creatività giovanile”:**

Questa linea intende sostenere proposte culturali, promosse da soggetti di nuova o recente costituzione, particolarmente innovative che coinvolgano prevalentemente artisti under 35 italiani e stranieri, che operano in Toscana, al fine di incrementare la partecipazione di nuovi pubblici, soprattutto dei più giovani. L’obiettivo è quello di offrire nuove opportunità di crescita culturale e professionale per favorire i talenti emergenti e le nuove generazioni relativamente alle arti visive contemporanee, anche attraverso la realizzazione di attività sperimentali ed inedite capaci di coinvolgere utenze diversificate per tipologia e target di riferimento.

## **3. Beneficiari**

I soggetti beneficiari dell’intervento sono enti pubblici, università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, associazioni, fondazioni e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro nel territorio toscano.

Ciascun soggetto può essere beneficiario di un unico contributo regionale presentando un solo progetto, ma partecipare anche a più progetti attraverso varie forme di collaborazione a titolo non oneroso.

## **4. Requisiti di ammissibilità**

Sono ritenute ammissibili quelle domande, presentate dai soggetti sopra indicati, che prevedano una percentuale di cofinanziamento come di seguito dettagliato per ciascuna linea di intervento:

Per la **linea di intervento 1.**

**Il contributo regionale richiesto non può in ogni caso essere superiore ad euro 25.000,00:**

1. I soggetti che richiedono un contributo regionale da euro 5.000,00 fino ad un massimo di euro 10.000,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 10% del costo complessivo del progetto;
2. I soggetti che richiedono un contributo regionale superiore ad euro 10.000,00 e fino ad un massimo di euro 15.000,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto;
3. I soggetti che richiedono un contributo regionale superiore ad euro 15.000,00 e fino ad un massimo di euro 20.000,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto;
4. I soggetti che richiedono un contributo regionale superiore ad euro 20.000,00 e fino ad un massimo di euro 25.000,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 40% del costo complessivo del progetto.

Per la **linea di intervento 2**

**Il contributo regionale richiesto non può in ogni caso essere superiore ad euro 10.000,00:**

1. I soggetti che richiedono un contributo regionale fino ad un massimo di euro 2.500,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 10% del costo complessivo del progetto;
2. I soggetti che richiedono un contributo regionale superiore ad euro 2.500,00 fino ad un massimo di euro 5.000,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto;
3. I soggetti che richiedono un contributo regionale superiore ad euro 5.000,00 e fino ad un massimo di euro 7.500,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto;
4. I soggetti che richiedono un contributo regionale superiore ad euro 7.500,00 e fino ad un massimo di euro 10.000,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 40% del costo complessivo del progetto.

**I progetti presentati devono includere attività svolte e/o in corso svolgimento a partire dalla data del 01/01/2023 fino al 31/03/2024.**

Le attività dei progetti possono essere già in esecuzione, ma non concluse, al momento di presentazione dell'istanza di contributo. **È richiesto inoltre che almeno una delle attività presentate nell'ambito del progetto venga svolta tra il 1-01-2024 e il 31-03-2024.**

Sono esclusi quei progetti che hanno già ricevuto un finanziamento da Regione Toscana.

Al fine dell'ammissibilità della domanda i soggetti richiedenti devono essere in regola con la rendicontazione di eventuali contributi regionali precedentemente concessi dal *Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea.*

## **5. Entità del contributo e modalità di erogazione**

Le risorse finanziarie previste ammontano complessivamente ad euro 350.000,00 (trecentocinquantamila) così articolate:

- 250.000,00 euro sulla Linea di intervento 1;
- 100.000,00 euro sulla Linea di intervento 2.

Il contributo regionale è stabilito in misura percentuale, come previsto dalle fasce di merito sotto elencate, in relazione al punteggio ottenuto a seguito della valutazione da parte della Commissione appositamente costituita e comunque non superiore ad euro 25.000,00 per i progetti afferenti alla linea di intervento 1 e ad euro 10.000,00 per quelli afferenti alla linea di intervento 2:

- **ALTA:** Per i progetti che si collocheranno in questa fascia di merito a fronte di un punteggio conseguito tra i 100 e i 90 punti, il contributo regionale sarà pari al 100% di quello richiesto in domanda;
- **MEDIA:** Per i progetti che si collocheranno in questa fascia di merito, a fronte di un punteggio conseguito tra gli 89 e i 71 punti, il contributo regionale sarà pari al 80% di quello richiesto in domanda;
- **BASSA:** Per i progetti che si collocheranno in questa fascia di merito, a fronte di un punteggio conseguito tra i 70 e i 60 punti, il contributo regionale sarà pari al 60% di quello richiesto in domanda.

Sono ammesse a finanziamento regionale le proposte progettuali che ottengono un punteggio minimo di 60/100 (sessanta/cento).

Pertanto, conseguentemente alla valutazione della Commissione:

per la **linea di intervento 1**

- I soggetti che richiedono un contributo regionale superiore ad euro 5.000,00 fino ad un massimo di euro 10.000,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 10% del costo complessivo del progetto;
- I soggetti che richiedono un contributo regionale superiore ad euro 10.000,00 e fino ad un massimo di euro 15.000,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto;
- I soggetti che richiedono un contributo regionale superiore ad euro 15.000,00 e fino ad un massimo di euro 20.000,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto;
- I soggetti che richiedono un contributo regionale superiore ad euro 20.000,00 e fino ad un massimo di euro 25.000,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 40% del costo complessivo del progetto.

per la **linea di intervento 2**

- I soggetti che richiedono un contributo regionale fino ad un massimo di euro 2.500,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 10% del costo complessivo del progetto;
- I soggetti che richiedono un contributo regionale superiore ad euro 2.500,00 fino ad un massimo di euro 5.000,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto;
- I soggetti che richiedono un contributo regionale superiore ad euro 5.000,00 e fino ad un massimo di euro 7.500,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto;
- I soggetti che richiedono un contributo regionale superiore ad euro 7.500,00 e fino ad un massimo di euro 10.000,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 40% del costo complessivo del progetto.

Il costo complessivo, risultante dalla somma del finanziamento regionale effettivamente concesso e dalla quota di cofinanziamento ricalcolato di conseguenza, sarà indicato nell'atto dirigenziale di approvazione delle graduatorie.

Pertanto, i progetti collocati nelle fasce di merito "MEDIA" e "BASSA", che non ottengono l'intero contributo regionale richiesto in domanda, **possono essere rimodulati** inviando apposita comunicazione via PEC all'indirizzo: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale che approva le graduatorie.**

I progetti possono essere rimodulati sia in termini di attività programmate che in termini di spese ad esse correlate, con l'impegno tuttavia a **mantenere le principali caratteristiche e modalità di realizzazione della proposta progettuale** che è stata oggetto di valutazione per l'aggiudicazione del contributo, pena la revoca del contributo stesso.

Il contributo regionale è cumulabile con eventuali contributi/vantaggi economici/sponsorizzazioni

concessi da altri soggetti pubblici e/o privati per lo stesso progetto fino alla concorrenza del costo totale della stesso-

Il contributo regionale, a fondo perduto, è assegnato ai soggetti - i quali abbiano ottenuto un punteggio di almeno 60 punti - collocati nelle graduatorie di merito relative alle due linee di intervento, sulla base della scelta effettuata nella fase di presentazione della domanda, in ordine decrescente, fino all'eventuale esaurimento delle risorse disponibili. Qualora le risorse allocate su una linea risultassero eccedenti rispetto alla richiesta, la Regione si riserva di utilizzare le risorse eccedenti per coprire un'eventuale carenza di risorse sull'altra linea.

Il contributo assegnato viene liquidato a ciascun soggetto beneficiario, per entrambe le linee di intervento, nelle modalità di seguito indicate:

- il 70% contestualmente all'adozione del decreto dirigenziale che approva le graduatorie; e **previa acquisizione di Durc regolare**. Qualora, alla data di immissione dell'atto dirigenziale nella procedura di certificazione, il Durc - per i soggetti per i quali é previsto - risultasse scaduto o in fase di lavorazione, la liquidazione della prima tranche del contributo verrà rinviata a successivo atto, da adottarsi solo a seguito dell'acquisizione di Durc regolare, nel rispetto di quanto previsto al successivo art. 13;
- il restante 30% a seguito della rendicontazione come da successivo art. 10, da presentarsi entro e non oltre il **30/04/2024**, fermo restando quanto previsto per il Durc al precedente punto.

## 6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, sostenute dal **01/01/2023** al **31/03/2024**:

- **Spese del personale dipendente** sia a tempo indeterminato che a tempo determinato del soggetto beneficiario, nella misura massima del **30%** del costo complessivo del progetto ammesso a contributo;
- **Spese per consulenze**, fornite da personale qualificato e solo se direttamente connesse alla preparazione o realizzazione dell'attività progettuale. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale e amministrativo;
- **Spese per servizi** solo se direttamente connesse alla preparazione o realizzazione dell'attività progettuale;
- **Spese per acquisto di materiali di consumo** esclusivamente finalizzati alla realizzazione dell'attività;
- **Rimborsi spese** solo se sostenute da personale esterno che svolge attività connesse alla preparazione o realizzazione dell'attività progettuale;
- **Diritti d'autore e diritto d'uso**;
- **Premi**, in denaro o in natura, qualora essi siano previsti nell'ambito di concorsi promossi dal soggetto beneficiario;
- **Spese generali**, nella misura massima del **20%** del costo totale del progetto ammesso a contributo.

### Non sono ammissibili le seguente tipologie di spese:

- I.V.A. se detraibile;
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione, etc...);

- Costi direttamente sostenuti da sponsor;
- Costi per catering/ristorazione, ad eccezione di quanto previsto per le spese di vitto di cui ai punti 7 e 8 del documento “Linee guida per la rendicontazione delle spese” (allegato C);
- Quote di partecipazione a reti e sistemi;
- Quote associative ad enti ed associazioni;
- Acquisto di materiali di consumo che non siano esclusivamente finalizzati alla realizzazione del progetto;
- Acquisto di beni durevoli. Tuttavia sarà ammesso il noleggio di tale attrezzatura purché finalizzato esclusivamente alla realizzazione del progetto.

## 7. Modalità e termine di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica accedendo all'applicativo disponibile all'indirizzo: <https://servizi.toscana.it/formulari/#/home> (per collegarsi al quale è necessario autenticarsi, entrando con le credenziali SPID, Carta Nazionale Sanitaria o Carta Identità Elettronica del legale rappresentante o suo delegato).

Alla domanda telematica deve essere allegata l'attestazione del pagamento dell'imposta di bollo (Modello F23/F24 oppure scansione della marca da bollo debitamente annullata apponendo la dizione: "Toscanaincontemporanea2023") salvo i casi di esenzione, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere obbligatoriamente corredata dalla seguente documentazione:

- ✓ Atto costitutivo o Statuto per tutti i soggetti privati senza scopo di lucro;
- ✓ Copia dell'atto di procura, nel caso in cui le credenziali del soggetto che compila la domanda non siano quelle del legale rappresentante;
- ✓ Autorizzazione dell'Ente di appartenenza nel caso in cui il ruolo di curatore, se svolto a titolo oneroso, sia ricoperto da un dipendente della Pubblica Amministrazione;
- ✓ Curriculum professionale del curatore.

La domanda ed i relativi allegati di seguito specificati devono essere inviati entro le **ore 12:00 del 22/09/2023.**

Non è consentito inoltrare più di una domanda, in caso diverso l'Amministrazione prenderà in considerazione solo l'ultima pervenuta.

**La domanda è validamente presentata solo a fronte del completamento dell'iter procedurale di presentazione della candidatura – ovvero mediante click sul tasto “TRASMETTI” della pagina on line - e la contemporanea visualizzazione della pagina di conferma con il dettaglio del numero di protocollo, la data e l'orario dell'avvenuta ricezione telematica;** è in ogni caso onere del soggetto richiedente verificare l'effettiva ricezione della domanda di contributo da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le notifiche di cui sopra.

Si suggerisce l'invio della domanda di partecipazione con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza, al fine di evitare di incorrere in eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti a sovraccarico dei canali di trasmissione che possano impedire la ricezione telematica.

La Regione Toscana non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato invio della domanda per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

Per eventuali chiarimenti o informazioni relative alla domanda di contributo si invitano i soggetti richiedenti a scrivere al seguente indirizzo: [toscaincontemporanea@regione.toscana.it](mailto:toscaincontemporanea@regione.toscana.it).

Il Settore competente potrà richiedere potrà richiedere integrazioni documentali che dovranno pervenire entro il termine di 10 giorni solari dalla data di richiesta; qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti, la commissione esprimerà la propria valutazione sulla documentazione in suo possesso. In questo caso i termini del procedimento si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della legge regionale 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" e successive integrazioni e modificazioni. Tutte le integrazioni nell'ambito del presente bando saranno richieste e dovranno pervenire tramite l'applicativo regionale indicato per l'invio della domanda.

#### **Non saranno ritenute ammissibili le domande:**

- pervenute oltre i termini di scadenza;
- presentate da soggetti che non rispondono ai requisiti di cui al precedente art. 3;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 4;
- presentate in una modalità diversa da quelle stabilite dal presente bando;
- presentate con credenziali non appartenenti al legale rappresentante o al soggetto da esso delegato.

### **8. Criteri di valutazione**

Le proposte progettuali saranno esaminate da una Commissione di valutazione la cui composizione sarà specificata con successivo atto dirigenziale.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili per entrambe le linee d'intervento:

- 1) qualità e innovazione dell'idea progettuale, della proposta artistica e dell'allestimento e congruità della proposta con le tematiche del bando: **max 30 punti**;
- 2) capacità del progetto di qualificare le politiche di sviluppo del contemporaneo nelle realtà culturali e produttive del territorio: **max 20 punti**;
- 3) coinvolgimento nel progetto di soggetti dotati di direzione scientifica e adeguata struttura organizzativa: **max 10 punti**;
- 4) curriculum professionale del curatore: **max 15 punti**;
- 5) congruità dei costi e sostenibilità economica del progetto: **max 20 punti**.

#### **Premialità:**

Realizzazione di attività che riguardino almeno una delle seguenti aree tematiche, fino ad un massimo di **5 punti** erogabili a discrezione della Commissione:

- identità dei luoghi e delle comunità in termini di sostenibilità ambientale e sociale, rapporto “arte-ambiente”;
- welfare culturale applicato al tema della rigenerazione urbana a base culturale e del sostegno alle diverse forme di fragilità.

## **9. Formazione delle graduatorie e concessione del contributo**

A seguito dell'istruttoria tecnica i progetti ammessi al finanziamento saranno valutati dalla Commissione di cui al precedente art. 8 e collocati nelle graduatorie di merito relative alle due linee di intervento, sulla base della scelta effettuata nella fase di presentazione della domanda, in ordine decrescente, fino all'eventuale esaurimento delle risorse disponibili.

L'approvazione delle graduatorie e la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del settore “Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea”, che sarà pubblicato sul BURT - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, sul sito internet [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it) all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/arte-contemporanea>, nonché sul sito del progetto regionale **Giovanisi** – [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it).

La pubblicazione delle graduatorie, unitamente all'elenco dei soggetti esclusi dal contributo regionale, ha valore di notifica nei confronti dei soggetti che hanno presentato istanza di contributo.

## **10. Modalità e termini di rendicontazione del contributo**

La rendicontazione dei progetti è redatta e presentata da parte dei soggetti beneficiari dei contributi regionali, in forma esclusivamente digitale entro e non oltre il 30/04/2024.

Le modalità per l'accesso e la compilazione del “Modulo di Rendiconto” verranno rese note e pubblicate sul sito internet della Regione Toscana all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/arte-contemporanea>, nonché sul sito del progetto regionale **Giovanisi** – [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it).

Al modulo di rendiconto digitalmente compilato i soggetti beneficiari dei contributi regionali devono obbligatoriamente allegare:

- 1) Relazione finale illustrativa delle attività svolte, firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- 2) Documentazione relativa ai materiali informativi, editoriali e di comunicazione prodotti nell'ambito delle attività progettuali, nonché il link alla pagina web dedicata al progetto stesso. I suddetti materiali informativi e di comunicazione web, dovranno riportare il logo di Regione Toscana – Giovanisi, oltreché la dizione “Toscanaincontemporanea2023”. La banda dei loghi da utilizzare sarà predisposta dal Settore regionale competente, quale allegato al decreto dirigenziale di approvazione delle graduatorie;
- 3) Apposita cartella con documentazione fotografica e/o video delle attività progettuali realizzate.

## ATTENZIONE

Per l'edizione del bando "Toscanaincontemporanea2023" NON è previsto l'invio di alcuna documentazione fiscale di rendicontazione delle spese sostenute (es: fatture, notule, scontrini, bonifici, quietanze di pagamento, ecc...).

I controlli sulla documentazione fiscale relativa alle spese sostenute per la realizzazione del progetto, così come specificata nell'allegato C) "**Documentazione fiscale di spesa**", saranno effettuati a campione. Pertanto la documentazione medesima dovrà essere conservata in originale presso la sede legale del soggetto beneficiario per almeno 5 anni e resa disponibile nei modi e nei tempi richiesti per la verifica da parte della Regione Toscana, come specificato al successivo art. 12.

### **11. Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34**

A carico dei beneficiari privati senza scopo di lucro, degli interventi finanziati sul presente avviso, sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

### **12. Controlli a campione**

Il Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea" effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nonché sulla documentazione a rendicontazione di cui al precedente art. 10, al fine di verificare sia la corretta realizzazione del progetto rispetto a quello finanziato che l'ammissibilità delle spese sostenute.

### **13. Revoca e recupero del finanziamento**

Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale del finanziamento:

1. rinuncia del beneficiario;
2. contributo concesso sulla base di rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3. mancata presentazione della rendicontazione di cui al precedente punto 10;
4. mancata o non completa realizzazione del progetto ammesso al contributo a seguito di esito negativo dei controlli a campione effettuati ai sensi del precedente art. 12;
5. modifica sostanziale dell'intervento rispetto al progetto presentato o rimodulato;
6. esito negativo del Durc, ferma restando la possibilità di regolarizzare la posizione contributiva irregolare entro un termine massimo di 90 giorni decorrenti dalla data di richiesta da parte di Regione Toscana del Durc stesso;
7. nel caso risulti un doppio finanziamento delle medesime attività.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni (tranne nei casi di rinuncia

espressa del beneficiario). Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione all'indirizzo a mezzo PEC "regionetoscana@postacert.toscana.it".

Il Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea, esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente il Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea, comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

#### **14. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"**

1. I dati personali forniti dai soggetti che presentano istanza di contributo di cui al presente avviso pubblico saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine si fa presente che le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").
2. Le parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente avviso risponde ai principi di liceità determinati da specifiche norme ed è conforme alle disposizioni, alle linee guida e alle regole tecniche previste per l'accesso, la gestione e la sicurezza dei dati dalla normativa in materia di amministrazione digitale (in specifico, d.lgs. 82/2005 e relative linee guida e regole tecniche) e dalle altre norme di riferimento.
3. Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente bando.
4. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. In quanto Titolari autonomi del trattamento, le parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali che risultino applicabili ai rapporti che intercorrono fra produttore di informazioni e utilizzatore sulla base del presente avviso.
5. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude preclude i benefici derivanti dal bando.
6. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea e saranno diffusi (limitatamente a denominazione dei proponenti, acronimi e titoli dei progetti, esiti della fase di valutazione e punteggi, costo del percorso) in forma di pubblicazione sul BURT e sul sito Internet della Regione Toscana per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative regionali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007 e dell'art. 26 del

- d.lgs.22/2013.
7. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
  8. Ai soggetti interessati sono riconosciuti il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)).
  9. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo servizio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento), seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

### **15. Responsabile del procedimento ed informazioni di contatto**

Regione Toscana – Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport - Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea. - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: Dirigente Paolo Baldi

**Per informazioni:**

Indirizzo mail: [toscainincontemporanea@regione.toscana.it](mailto:toscainincontemporanea@regione.toscana.it)

Ufficio **Giovanisì**: n. verde 800.098.719, indirizzo mail: [info@giovanisi.it](mailto:info@giovanisi.it)